



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2251 del 18/07/2013

Prot n° 241902013 del 06/05/2013

Ditta proponente Comune di San Valentino in A.C.

Oggetto Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale .

Comune dell'intervento SAN VALENTINO IN ABR Località Orta

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Dirigente Servizio Beni Ambientali

dott. Scoecia (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

avv. Valeri - Presidente delegato

Segr. Gen. Autorità Bacino

dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti:

dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

(PE) arch. Mennucci (delegata)

Comandante Prov.le CFS - TE

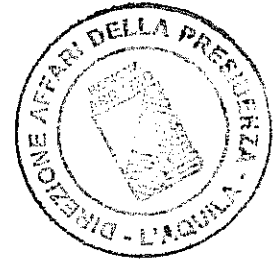
Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:



Relazione istruttoria

Istruttore

ing. Martini

VEDI ALLEGATO

Osservazioni pervenute

NESSUNA

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di San Valentino in A.C.



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale .

da realizzarsi nel Comune di SAN VALENTINO IN ABRUZZO CIT.

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**

Rispetto delle prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza dei Servizi del 13/12/2012 e con l'obbligo di acquisire le valutazioni finali della Provincia di Pescara e dell'Autorità di Bacino.

I presenti si esprimono all'unanimità.

dott. Scoccia (delegato)

ing. Di Meo

avv. Valeri - Presidente delegato

dott. Del Sordo (delegato)

dott. Gerardini

(PE) arch. Mennucci (delegata)

dott.ssa Di Croce (delegata)

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

REGIONE ABRUZZO-GIUNTA REGIONALE

PROGETTI SOGGETTI A V.I.A.-V.A.-Valutazione di Incidenza (V.I.)

Oggetto: " Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale di Orta.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Nome del proponente

Comune di San Valentino in A.C. (PE) ;

Responsabile dello Studio Preliminare Ambientale

- Dott. Geol. Tiziano Desiderio;

Riferimenti normativi indicati dal proponente

D.Lgs. 152/06 e s. m. ed i- Allegato IV punto 7. lettera u);

Categoria di opera

"Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva inferiore a 100.000 mc operazioni di cui all allegato B, lettere D1 e D5, della Parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Data deposito Studio

03 Maggio 2013 ns. prot. 2419/BN VA del 06.05.2013;

Pubblicazione B.U.R.A.

N. 16- Ordinario del 24.04.2013;

Osservazioni

Nessuna

Sintesi dello Studio Preliminare

La ex discarica è ubicata all'interno del territorio comunale di S. Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), in località "Orta", individuabile catastalmente nel Foglio 8 con le particelle 100, 101, 477 e 482, per una superficie totale di circa 6.000 m2.

"Gli interventi in progetto saranno articolati nelle seguenti tre fasi principali:

- *interventi sul corpo discarica , per i quali è stato previsto di intervenire mettendo in sicurezza la discarica con la formazione di un capping e il rinnovamento del sistema di raccolta del percolato;*
- *interventi sulla falda acquifera , per i quali è stato previsto un sistema di emungimento e trattamento delle acque di falda,*
- *interventi per la stabilità del versante , per i quali è stato previsto di intervenire allontanando la fonte principale di preoccupazione, rappresentata dalle acque di ruscellamento che infiltrandosi nel sottosuolo danno origine a fenomeni di scivolamento lungo il versante".*

In totale sono stati installati in sito, in diversi periodi, n. 7 piezometri. "I fori sono stati successivamente completati a piezometro con una tubazione in PVC atossico, di tipo cieco a partire dal piano campagna e fino ad una profondità variabile in funzione delle caratteristiche del sottosuolo intercettato, e di tipo microfessurato con slot di 0.5 mm fino alla massima profondità investigata".



I risultati delle analisi chimiche di laboratorio eseguite sui campioni di acqua prelevati durante i diversi interventi in sito, denotano superamenti delle CSC del D.Lgs. 152/2006, All. 5 parte IV, tab.1 nei piezometri S1, S2, S4, S7, relativamente ai parametri:

- Manganese;
- Nichel;
- Solfati;
- Idrocarburi totali.

Considerate le condizioni piuttosto critiche dell'assetto idrogeologico dell'intera area in esame, il proponente ha deciso in un secondo momento, di modificare sostanzialmente il progetto, al fine di conferire la giusta importanza alla messa in sicurezza dell'area in frana. A tal proposito, si sono inserite anche le prescrizioni dell'ARTA in sede di C. dei S. (n°8888 del 12.12.2012) che *"in sostanza esortano alla realizzazione del consolidamento del versante, rilasciando un parere favorevole condizionato ad "arrestare l'evoluzione del fenomeno franoso"*.

Il progetto modificato, si prefigge in definitiva le seguenti azioni:

- 1) *Impedire alle eventuali acque di falda di raggiungere il corpo discarica: per fare ciò si utilizzeranno trincee drenanti;*
- 2) *Impedire alle acque superficiali di infiltrarsi nel corpo discarica: si utilizzerà il capping e le relative canalette di drenaggio;*
- 3) *Impedire alle eventuali acque di percolato residue imprigionate nel corpo discarica (qualora fossero presenti nonostante gli interventi di impermeabilizzazione di cui ai due punti precedenti) di evacuare verso valle: si realizzerà il sistema impermeabilizzante a contatto tra corpo discarica e paratia di pali;*
- 4) *Bloccare la frana: si realizzerà la paratia di pali in cls armato";*

Geomorfologia

A pag. n. 18 dello studio testualmente è riportato: *"La superficie topografica immediatamente a valle della discarica in esame è interessata dalla presenza di evidenti forme dovute a soliflusso superficiale fino a trasformarsi in vere e proprie zone interessate da frane di scorrimento rotazionale.*

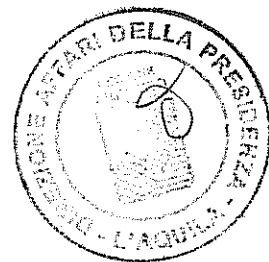
Sono presenti gibbosità e contropendenze tipiche dei movimenti superficiali lenti, ma anche da nicchie di distacco con cigli aventi altezza anche di un metro ed oltre.

Pertanto il movimento franoso è interpretabile come un unico sistema generalizzato".

Caratteristiche idrogeologiche

Le letture piezometriche eseguite in data 13.10.2009, nei piezometri realizzati, hanno restituito i seguenti dati:

Punto di misura	Profondità dal p.c. (m)
S1	-1.53
S2	-2.80
S4	-4.90
S5	Asciutto
S6	-8.10
S7	-2.32



Vincoli

A pag. n. 22 dello studio la vincolistica del sito viene così sintetizzata dal proponente:

- *Piano Regionale Paesistico : Zona bianca (non perimetrata);*
- *Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 30/12/23 n° 3267) : assente;*
- *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) : assente;*

- *Aree boscate laterali ai fiumi: non sono presenti;*
- *S.I.C. e Z.P.S.: l'area risulta esterna a qualsiasi perimetrazione;*
- *P.R.G.: zona agricola.*

